

STATISTICHE

NUMERI E GRAFICI PER CAPIRE IL VENETO

FLASH

Nel primo scorcio del 2018 i mercati internazionali sono stati caratterizzati da un clima di incertezza e tensione, generato dall'inasprimento delle misure protezionistiche tra Stati Uniti e Cina, che colpiscono in maniera indiretta tutti quei territori che hanno una forte tradizione e vocazione all'export. La ricchezza mondiale sta crescendo a buoni ritmi, ma con segni di rallentamento in alcuni paesi e con previsioni al ribasso dovute soprattutto ai dazi commerciali, oltre che ai rincari energetici e alle tensioni finanziarie in alcuni paesi emergenti.

Nonostante ciò, la dinamica delle esportazioni venete nei primi nove mesi dell'anno ha continuato ad essere positiva, registrando un rallentamento soltanto negli ultimi mesi: tra gennaio e settembre le vendite all'estero dei prodotti made in Veneto raggiungono i 47 miliardi di euro, registrando un aumento del +2,9% rispetto allo stesso periodo del 2017.

Il Veneto si conferma la seconda regione esportatrice e in valore assoluto le esportazioni venete rappresentano circa il 14% di quelle nazionali. Il Veneto inoltre è tra le prime regioni italiane per propensione all'export (le esportazioni rappresentano il 38% del PIL), delineando quindi il profilo di un sistema produttivo dinamico e orientato verso i mercati internazionali.

Le province venete che contribuiscono maggiormente alla crescita tendenziale dell'export regionale sono Treviso e Padova, che nei primi nove mesi del 2018 hanno fatto registrare, rispettivamente, un +5,4% e un +4,5% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Riportano variazioni positive anche le province di Venezia (+6,0%), Vicenza (+1,6%) e Verona (+1,4%). Anche nei primi tre trimestri del 2018 tre province venete (Vicenza, Treviso e Verona) rientrano nella top ten dell'export nazionale.

L'EXPORT NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2018

IL VALORE DELLE MERCI ESPORTATE DAL VENETO NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2018



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

WEB
Flash

SONO DISPONIBILI:

- È disponibile il nuovo sito internet dell'Ufficio di Statistica
- Popolazione residente per sesso, età e stato civile - Anno 2017
- Commercio estero - Dati definitivi a tutto il 2017, provvisori al III° trimestre 2018

<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

Il risultato veneto è sostenuto dall'incremento delle vendite oltre confine dei prodotti manifatturieri, che rappresentano la quasi totalità delle esportazioni regionali, con risultati diversificati, quanto a intensità di crescita, rispetto ai diversi comparti.

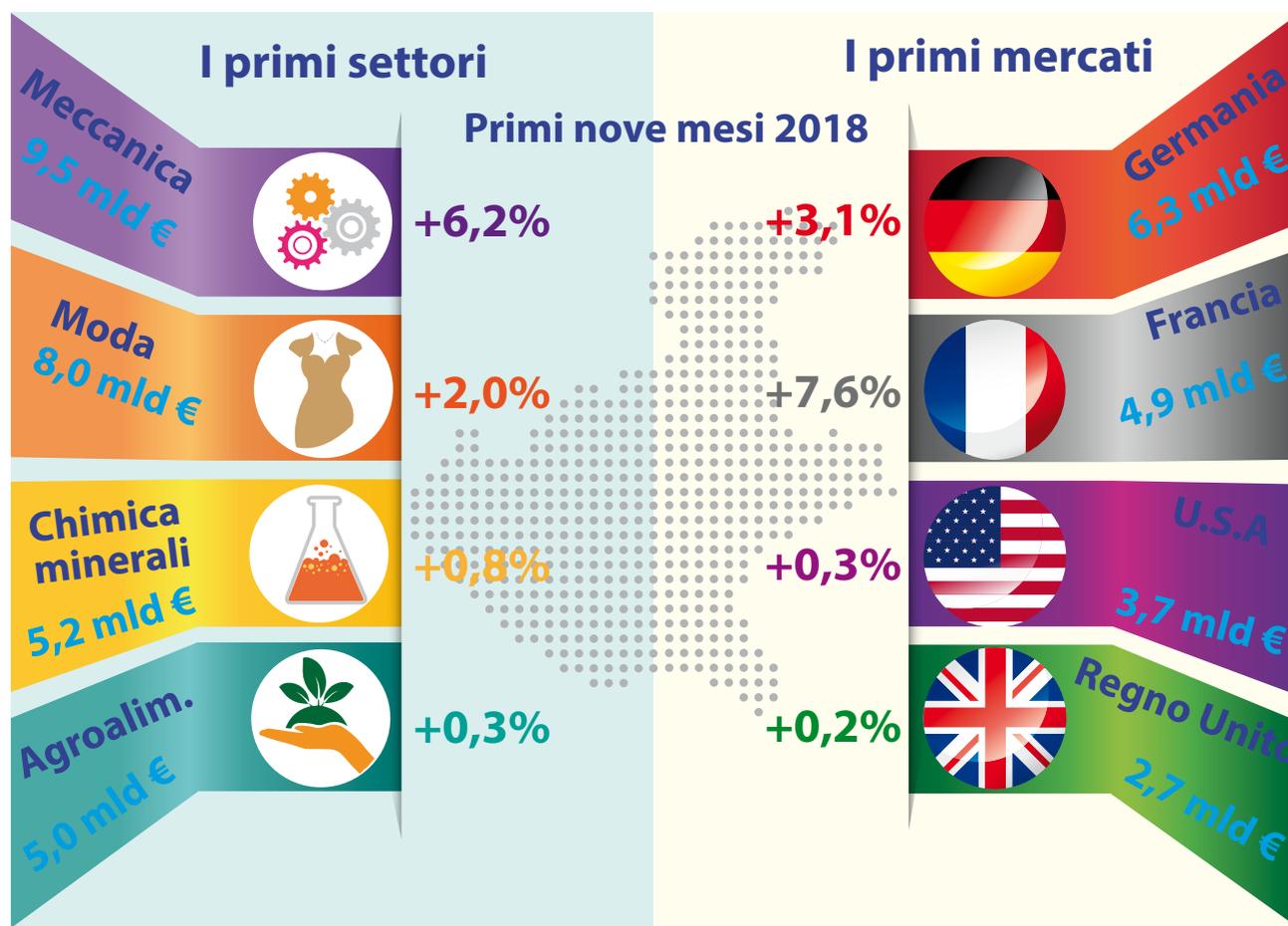
Analizzando l'export delle principali attività economiche si osserva infatti una sensibile variazione positiva, pari al +6,2%, per la meccanica, che si conferma il comparto più rilevante dell'export regionale. Positiva anche la performance delle comparto moda (+2,0% rispetto ai primi nove mesi del 2017), che si trova al secondo posto nella classifica regionale delle vendite all'estero, con un'incidenza superiore al 17%. Risultano

meno brillanti i risultati di altri due importanti settori dell'export veneto: +0,8% per il settore chimico (gomma, plastica e farmaceutica) e solo +0,3% per le produzioni agroalimentari. Appaiono, invece, in leggero rallentamento (-1,6%) le vendite estere del comparto delle strumentazioni mediche e dell'occhialeria.

IL MADE IN VENETO CONTINUA A CRESCERE

Per quanto riguarda i mercati di sbocco, la Germania si conferma la principale destinazione delle merci venete, con una quota pari al 13,3% e una crescita nei primi nove mesi dell'anno vicina ai tre punti percentuali. Guardando alle altre principali destinazioni, si riscontra un vivace aumento, pari al +7,6%, delle vendite dirette in Francia, secondo mercato di riferimento delle imprese venete. Aumentano anche le esportazioni verso la Spagna (+7,7%), quinto mercato di riferimento, mentre restano pressoché stazionarie quelle verso gli USA (+0,3%) e il Regno Unito (+0,2%). Un impulso positivo alla crescita dell'export regionale è arrivato anche dalle vendite verso alcuni importanti mercati extra Ue: + 15% in Messico, +11,8% in India e +16,2% in Brasile. Risultano, invece, in sensibile calo le esportazioni verso i mercati del Medio Oriente (-12,7% rispetto ai primi nove mesi del 2017).

LE PERFORMANCE DELL'EXPORT VENETO



Il 2017 è stato un anno brillante per l'export veneto: il valore delle esportazioni si è attestato sui 61,6 miliardi di euro, registrando una crescita del +5,6% rispetto al 2016. Il dato certifica un maggiore dinamismo rispetto al 2016, anno in cui le esportazioni venete sono comunque riuscite a crescere, sebbene a ritmi inferiori rispetto al biennio precedente, anche in un contesto di contrazione degli scambi commerciali a livello mondiale.

Analizzando la destinazione delle vendite venete oltre confine, si osserva come il principale bacino di riferimento risulti, anche nel 2017, l'Ue, verso cui è diretto il 59,9% dell'export regionale, contro il 40,1% destinato ai mercati extra-Ue. Infatti, le esportazioni venete crescono grazie ai tradizionali mercati europei

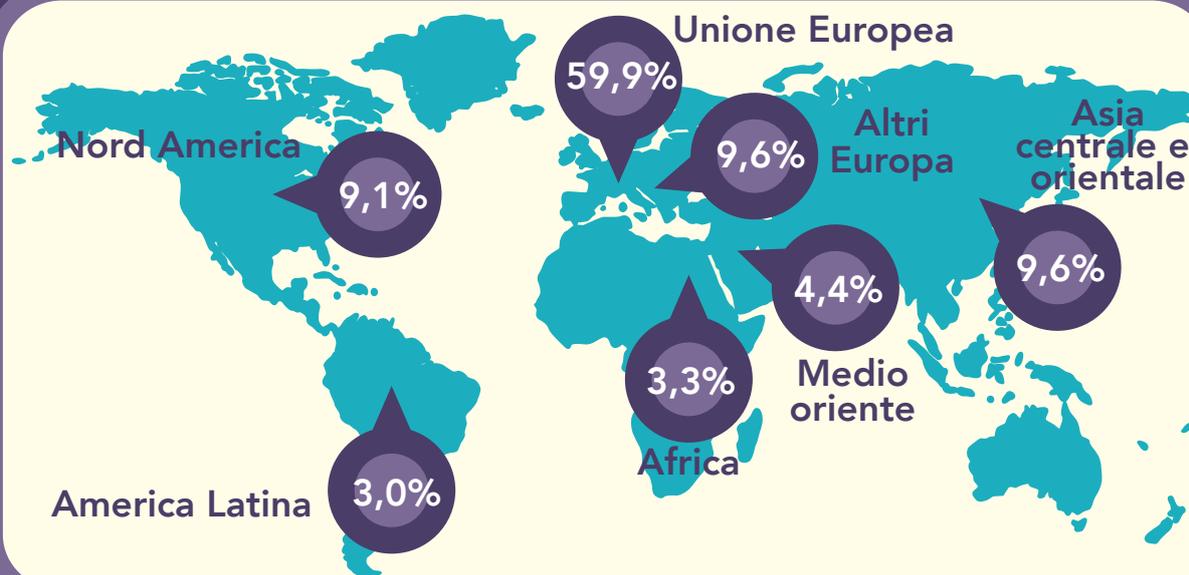
e nordamericani: nel 2017 oltre il 90% del contributo alla crescita delle esportazioni regionali deriva dalle vendite realizzate in questi mercati, di cui il 72,8% nei paesi Ue. Il trend positivo ha riguardato anche i mercati dell'Asia centrale (+5,6%) e orientale (+3,6%), mentre prosegue la caduta, in termini di valore, delle vendite di manufatti veneti verso il Medio Oriente (-1,9%).

IL 2018 SI CONFRONTA CON UN 2017 BRILLANTE

A livello settoriale, la meccanica strumentale è riuscita a mantenere un vantaggio competitivo che le ha permesso di conseguire un significativo tasso di crescita delle vendite estere anche per il 2017: l'export del comparto cresce del +4,2% su base annua, accelerando le vendite soprattutto nei mercati europei e in quelli dell'Asia orientale. Il trend positivo della meccanica trascina anche l'export dei prodotti della lavorazione dei metalli, che torna a crescere (+9,3%) dopo la sensibile contrazione registrata l'anno precedente. Le produzioni agroalimentari (6,8 miliardi di euro nel 2017) mettono a segno una crescita del fatturato estero del +6,9%, grazie alla performance di alcuni dei principali comparti – produzioni a base di carne, industria lattiero-casearia e industria delle bevande – destinati alla clientela europea e americana, già abituata alle produzioni di qualità e di fascia elevata.

LE ESPORTAZIONI VENETE NEL 2017

LE QUOTE PER DESTINAZIONE



La variazione rispetto al 2016



La capacità del Veneto di sfruttare con successo la leva della domanda estera per favorire la crescita, specialmente nei momenti di crisi della componente interna, è fuori discussione e la storia più o meno recente del sistema economico regionale parla da sé.

Il numero di imprese venete che esportano è elevato, 28.864, di cui 13.143 società di capitale, ma i volumi di vendita all'estero sono concentrati in un modesto numero di operatori: un decimo di questi copre l'80% delle esportazioni.

Quanto conta in termini di fatturato aziendale il vantaggio di esportare?

Dalle nostre analisi¹, realizzate sul periodo 2010:2016, si stima che il vantaggio direttamente riconducibile all'attività di export, a parità di tutte le altre condizioni aziendali, è pari al 22% in termini di fatturato, al 5,6% per ciò che concerne la produttività del lavoro.

Il vantaggio di esportare è inoltre risultato più elevato se l'impresa è caratterizzata da una maggiore differenziazione geografica dell'invio delle merci e ancor più se esporta beni con un alto contenuto innovativo.

LE PERFORMANCE DELLE IMPRESE ESPORTATRICI VENETE

Abbiamo inoltre cercato di quantificare il fatturato aggiuntivo associato all'ipotesi che diventino grandi esportatori abituali tutte le imprese venete che, pur avendo caratteristiche simili agli esportatori, sono attualmente rivolte al mercato nazionale.

Un gruppo di circa 1.100 imprese è stato selezionato, attraverso una procedura di matching statistico, tra le non esportatrici più simili ai grandi esportatori abituali. Se tali imprese avviassero una strategia di internazionalizzazione si genererebbe un fatturato aggiuntivo di 470 milioni di euro, pari all'1,3% del valore aggiunto industriale della regione.

¹ Rapporto Statistico 2018 – Regione del Veneto, pagg. 46-52

I VANTAGGI RICONDUCIBILI ALL'ATTIVITÀ DI EXPORT



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat e Prometeia